



REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA REGIONE CALABRIA

composta dai seguenti magistrati:

Domenico Guzzi

Presidente

Gianpiero D'Alia

Consigliere (relatore)

Guido Tarantelli

Primo Referendario

SENTENZA

nel giudizio in materia di conto iscritto al n. **24025** del registro di Segreteria,

relativo al conto giudiziale n. **41067**, reso da **LA RUFFA FRANCESCO** (cod.

fisc.: LRFFNC60H26L452K), agente contabile della riscossione dei proventi

derivanti dalla gestione dei parcometri del Comune di Tropea

(00313710790), per l'esercizio finanziario 2020;

Esaminati gli atti e i documenti del giudizio;

Nella pubblica udienza dell'11 marzo 2025, udite la relazione del giudice

relatore, Cons. Gianpiero D'Alia, e le conclusioni del P.M., S.P.G. dott.ssa

Federica Pallone. Nessuno è comparso per l'agente contabile e per

l'amministrazione comunale.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

1. Con relazione di irregolarità n. 138/2024, il Magistrato designato ha, tra

l'altro, rappresentato che il conto giudiziale in esame è stato trasmesso dal

Comune di Tropea il 30 novembre 2022, a seguito di giudizio per resa di

conto n. 23291; che lo stesso riguarda le riscossioni derivanti dalla gestione

dei parcometri del Comune di Tropea per l'esercizio 2020; che il servizio di

sosta a pagamento è stato istituito nel Comune di Tropea con deliberazione della Giunta comunale n. 30 del 21 febbraio 2020 ed è stato affidato, a seguito di procedura aperta, all'impresa SIS s.r.l., con determinazione n. 40 del 10 giugno 2020; che, nelle more dell'aggiudicazione definitiva, il servizio è stato affidato in via d'urgenza all'aggiudicataria con determina n. 5 del 26 giugno 2020; che il contratto d'appalto in questione, di durata triennale, riguarda la fornitura, noleggio e posa in opera di n. 25 parcometri; che la relazione del 4 luglio 2024 del responsabile dell'Area 5 Polizia municipale e dell'agente contabile del Comune di Tropea ha chiarito che la gestione dei proventi dei parcometri consiste nella periodica apertura e svuotamento dei parcometri da parte del personale dell'impresa appaltatrice (ausiliari della sosta) alla presenza della Polizia municipale, secondo le previsioni del capitolato d'appalto e le esigenze derivanti dalla capienza dei dispositivi, nella consegna delle monete al personale della polizia locale da parte del personale ausiliario, la quale, a sua volta, le inserisce in apposite buste contrassegnate da un numero di codice seriale e li trasporta presso l'ufficio comunale, ove rimangono custodite per il tempo necessario alla consegna alla società COIN SERVICE, affidataria del servizio di trasporto, scorta, conta e versamento del controvalore presso la tesoreria comunale. Il Magistrato designato ha, altresì, evidenziato che il registro dei sospesi in entrata e le reversali di versamento, comprensive della quietanza della Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia, per complessivi euro 415.936,01, corrispondono a quanto riportato nel conto giudiziale sia nella sezione riscossione che nella sezione versamenti in tesoreria; che appaiono corrispondenti anche i "rapporti di contazione" delle monete della società portavalori con i correlati versamenti in tesoreria dalla

data di attivazione di tale servizio (12 agosto 2020); e che la riscossione dell'importo complessivo di euro 415.936,01 è stata integralmente riversata nella cassa del tesoriere comunale, per l'importo di euro 132.620,00, direttamente dall'agente contabile e, per l'importo di euro 283.316,01, dalla ditta affidataria del servizio di contazione. Secondo il Magistrato designato, la revisione effettuata avrebbe fatto emergere un profilo di irregolarità derivante dalla riscontrata differenza, per l'importo di euro 6.450,51, tra le riscossioni registrate dai parcometri e i versamenti in tesoreria riportati sul conto giudiziale. Tale differenza, positiva per l'ente locale, sarebbe imputabile, secondo il Responsabile della Polizia municipale e l'agente contabile, sulla base dei chiarimenti resi dall'impresa affidataria del servizio, al malfunzionamento dei parcometri in alcune giornate (4, 6, 16, 18 e 19 luglio e 7, 10 e 13 agosto 2020) che può, occasionalmente, verificarsi a causa di forti intemperie, di urti molto violenti, di atti vandalici, di tentativi di effrazione, dell'insufficiente livello di carica della batteria tampone, dell'assenza di carta termica, o del suo errato allineamento, del guasto del sensore di rilevamento dell'apertura del vano cassaforte. Inoltre, secondo il Magistrato designato, un altro profilo di irregolarità della gestione sarebbe imputabile allo sfasamento temporale tra il periodo della riscossione/scassettamento e il periodo rendicontato sul conto giudiziale riferito ai versamenti in tesoreria. Tale sfasamento, a detta dell'istruttore, potrebbe, tuttavia, essere giustificato dalla procedura di prelievo e verifica delle riscossioni e dalla relativa tempistica convenzionale (15 giorni dal prelievo delle buste dello scassettamento) per il riversamento in tesoreria.

2. Con decreto n. 207 del 14 agosto 2024, ritualmente comunicato all'agente

contabile, all'amministrazione comunale e al Pubblico Ministero, ai sensi dell'art. 147, quarto comma, c.g.c., è stata fissata l'udienza pubblica dell'11 marzo 2025 per la discussione del giudizio di conto.

3. Nell'udienza pubblica dell'11 marzo 2025, il P.M., nel rassegnare le proprie conclusioni, ha chiesto che il conto giudiziale venga dichiarato irregolare senza alcun addebito nei confronti dell'agente contabile. Nessuno è comparso per l'agente contabile e per il Comune di Tropea. La causa è stata, quindi, trattenuta in decisione.

MOTIVI DELLA DECISIONE

4. Le conclusioni della relazione di irregolarità del Magistrato designato non sono condivise dal Collegio. Al riguardo, è appena il caso di osservare, infatti, che appare più che probabile, sulla base della documentazione versata in atti, segnatamente della relazione sulla gestione dei parcometri redatta dal Responsabile della Polizia municipale di Tropea e dall'agente contabile, che la differenza in eccesso di euro 6.450,51 tra le riscossioni registrate dai parcometri e i versamenti in tesoreria riportati sul conto giudiziale, sia imputabile al loro malfunzionamento. Pertanto, la gestione in esame, che tiene fedelmente conto delle riscossioni effettuate e dei relativi versamenti in tesoreria comunale, in conformità agli atti di natura regolamentare e contrattuale che disciplinano la complessa gestione del servizio comunale di sosta a pagamento, appare regolare e, quindi, la differenza tra quanto registrato dai parcometri e quanto effettivamente incassato, considerato che si tratta, peraltro, di differenza a vantaggio dell'ente locale, non può legittimare una declaratoria di irregolarità del conto giudiziale da imputare all'agente contabile. Del pari infondata appare l'ulteriore rilievo di irregolarità

rappresentato dal Magistrato designato, ove si consideri, infatti, che, come risulta dall'allegato n. 1 alla convenzione stipulata dal Comune di Tropea con la società affidataria del servizio di ritiro e contazione della monetazione metallica in euro, con servizio di smaltimento, l'impresa affidataria dispone di 5 giorni lavorativi, dal ritiro dei valori, per inviare al comune le risultanze della contazione delle monete rimosse con il totale riscontrato per singolo taglio di moneta e di 10 giorni lavorativi, dal ritiro delle monete, per la restituzione all'ente locale del controvalore riscontrato mediante bonifico bancario, sicché, anche sotto questo profilo, appare più che probabile che lo sfasamento rilevato dall'istruttore sia imputabile ai tempi contrattuali sopra indicati. Pertanto, ai sensi dell'art. 149 c.g.c., il conto giudiziale n. 41067, relativo alla riscossione dei proventi della gestione dei parcometri del Comune di Tropea, per l'esercizio finanziario 2020, deve essere dichiarato regolare con il conseguente discarico dell'agente contabile.

9. Ai sensi dell'art. 31, terzo comma, c.g.c. le spese devono essere compensate.

P.Q.M.

la Corte dei conti Sezione giurisdizionale per la Regione Calabria, definitivamente pronunciando, dichiara regolare il conto giudiziale n. 41067 e, per l'effetto, dispone il discarico dell'agente contabile Francesco La Ruffa.

Spese compensate.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di rito.

Così deciso in Catanzaro, nella Camera di consiglio dell'11 marzo 2025.

Il Relatore

Il Presidente

Gianpiero D'Alia

Domenico Guzzi

